



COMUNE DI CARINOLA

PROVINCIA CASERTA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n 49 del 25.11.2013

Oggetto: Approvazione piano economico e finanziario del servizio di gestione rifiuti urbani e tariffe tributo sui rifiuti e tributo sui rifiuti e tributo sui servizi indivisibili-anno 2013.

L'anno duemilatredici il giorno 25 del mese di novembre alle ore 16.00 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede comunale, a seguito di convocazione in sessione straordinaria con invito del Presidente del Consiglio, consegnato a tutti i Sigg. Consiglieri nei termini fissati dall'art.21 del regolamento del consiglio, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano.

	Presenti	Assenti
DE RISI LUIGI SALVATORE ANGELO	P	
DI MAIO ROSA	P	
RUSSO ANTONIO	P	
VERRENGIA LUIGI MARIA	P	
NARDELLI ANTONIO	P	
DEL PRETE GIUSEPPE	P	
MARRESE ANTIMO	P	
D'ANGELO MARIA TERESA		A
DI SPIRITO FRANCESCO	P	
GALDIERI PASQUALE FRANCESCO	P	
DI BIASIO FRANCESCO	P	
GIACCA FRANCESCO	P	
BERTONE VINCENZO	P	
TOTALE	12	1

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede il Dott. Giuseppe Del Prete nella qualità di presidente del Consiglio Comunale, il quale, consta che il numero di presenti è legale per validamente deliberare in prima convocazione, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art.19 dello statuto comunale.



COMUNE DI CARINOLA

PROVINCIA CASERTA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Settore Affari Generali

Piazza O. Mazza – 0823/734205 – fax 0823/939159

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E TARIFFE TRIBUTO SUI RIFIUTI E TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - ANNO 2013

Il Presidente introduce il punto in oggetto invitando il Sindaco a relazionare sull'argomento.

A questo punto dei lavori rientra in aula il cons. Verrengia ed il numero dei presenti passa da 10 a 11.

Interviene sull'argomento il cons. Galdieri esponendo una serie di rilievi nel merito delle opere.

Ai rilievi del cons. Galdieri replica il Sindaco.

su tali aspetti si sviluppa la discussione con ulteriori interventi del Sindaco, del cons. Galdieri e dal dr. Bergamasco responsabile dei Servizi Finanziari per gli aspetti tecnici.

A questo punto dei lavori rientra in aula il cons. Di Biasio e il numero dei consiglieri presenti passa da 11 a 12.

Il cons. Verrengia interviene sostenendo che l'Amministrazione si è allontanata dal programma elettorale e per tale ragione anticipa il suo voto di astensione.

Interviene il cons. Giacca con la proposta di un consorzio dei comuni.

Nel merito risponde il Sindaco

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 14 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo del tributo sui rifiuti, che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ha sostituito la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (T.A.R.S.U.) di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507;

VISTO l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale «*le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti*»;

Richiamato il Comunicato del Ministero dell'Interno del 2 settembre 2013 che recita: *L'articolo 8, comma 1 del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 ha previsto quanto segue: "Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, già prorogato al 30 settembre 2013, dall'articolo 10, comma 4- quater, lettera b), punto 1), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, è ulteriormente differito al 30 novembre 2013."*

VISTA la deliberazione di Consiglio comunale del 18/11/2013 n. 38, relativa all'approvazione del regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e del regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui servizi;

VISTA la deliberazione di Consiglio comunale del 23/5/2013 n. 19, relativa alla determinazione delle rate e delle scadenze di versamento del tributo comunale su rifiuti e su servizi per l'anno 2013;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 9 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato della T.I.A.1);

CONSIDERATO altresì che, l'art. 1, comma 387, lett. d) L. 24 dicembre 2012 n. 228 ha disposto l'abrogazione dell'art. 14, comma 12 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, in base al quale i criteri di determinazione della tariffa contenuti nel D.P.R. 158/1999 avrebbero dovuto essere applicati provvisoriamente, in attesa dell'approvazione di un nuovo regolamento ministeriale in materia, che avrebbe dovuto essere emanato entro il 31 ottobre 2012;

CONSIDERATO che, a fronte della mancata emanazione di tale regolamento e dell'intervenuta abrogazione del comma 12, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa contenuti nel D.P.R. 158/1999 hanno quindi assunto portata definitiva ai fini dell'applicazione del nuovo tributo;

CONSIDERATO peraltro che, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe del nuovo tributo sui rifiuti dovranno essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura sinallagmatica (come previsto invece dall'art. 14, comma 29 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, per i Comuni che abbiano introdotto sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti e che intendano introdurre una tariffa-corrispettivo), ma mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi, al pari di quanto disposto per la T.A.R.S.U dalla giurisprudenza di legittimità, tra le cd. **tasse di scopo**, ossia che «*mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere*» (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);

CONSIDERATO che, in base all'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico-amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, in quanto tali atti, essendo «*applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate*» e siano adottate al fine di perseguire «*una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione*» (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RITENUTO quindi opportuno stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si debba prendere come riferimento il valore medio riportato nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune di aumentare o diminuire le tariffe di determinate categorie in funzione della loro capacità media di produrre rifiuti, nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi previsti dalle stesse tabelle del D.P.R. 158/1999, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

CONSIDERATO che l'art. 34, comma 23 D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in L. 17 dicembre 2012 n. 221, ha disposto che *«le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo»*;

CONSIDERATO che l'art. 14, comma 11 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede che la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

VISTE le previsioni agevolative contenute nel regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 14, comma 24 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi del vigente regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

CONSIDERATO che, unitamente alla determinazione delle tariffe del tributo sui rifiuti, il Comune è altresì tenuto, sulla base della disposizione dettata dall'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, ad individuare l'importo della maggiorazione dovuta dai soggetti passivi del tributo sui rifiuti a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili prestati dal Comune;

CONSIDERATO che l'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede l'applicazione alla base imponibile del tributo sui rifiuti di una maggiorazione *standard* pari a 0,30 €/mq, modificabile in aumento sino a 0,40 €/mq, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato;

CONSIDERATO pertanto che l'introduzione di tale maggiorazione, obbligatoria per legge, non produrrà alcun gettito aggiuntivo a favore del Comune, ma determinerà al contrario un'ulteriore diminuzione di gettito per il Comune rispetto alla T.A.R.S.U., non essendo più applicabile al nuovo tributo sui rifiuti l'addizionale ex E.C.A., applicata fino al 2012 sulla T.A.R.S.U.;

RITENUTO peraltro che gli aumenti derivanti dall'introduzione di tale maggiorazione di competenza statale, che graveranno in particolare sull'utenza domestica, rendano opportuno non procedere per l'anno 2013 all'aumento della maggiorazione rispetto alla misura minima di € 0,30/mq di spettanza esclusiva dello Stato;

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda i termini di riscossione del tributo sui rifiuti e del connesso tributo sui servizi indivisibili, l'art. 14, comma 35 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, come modificato dall'art. 1, comma 387 L. 24 dicembre 2012 n. 228 dispone che il versamento del tributo nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre, prevedendo peraltro che i Comuni possano variare la scadenza e il numero delle rate di versamento;

RICHIAMATO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 204 del 31-8-2013 - Suppl. Ordinario n. 66), coordinato con la legge di conversione 28 ottobre 2013, n. 124, pubblicato in GU Serie Generale n.254 del 29-10-2013 - Suppl. Ordinario n. 73;

CONSIDERATO che i comuni possono rinviare al 2014 il pagamento delle ultime rate Tares di quest'anno, mentre la maggiorazione di 30 centesimi a metro quadro deve essere versata entro il 16 dicembre 2013;

CONSIDERATO infine che, sempre la medesima disposizione prevede che il tributo e la maggiorazione, in deroga all'art. 52 D.Lgs. 446/1997, sono versati esclusivamente al Comune, rendendo quindi non più utilizzabile, a decorrere dal 2013, il sistema della riscossione mediante ruolo, al pari di ogni affidamento a soggetti terzi che provvedano alla riscossione in nome proprio, in qualità di concessionari, del tributo dovuto al Comune;

CONSTATATO, quindi, che l'adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni del vigente Statuto comunale, tra le competenze del Consiglio comunale, in conformità a quanto disposto dall'art. 14, comma 23 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011;

VISTO il piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato al presente atto;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del servizio tributi e tecnico;

Con voti favorevoli 6 astenuti 1 (Verrengia) contrari 4 (Di Biasio, Giacca, Galdieri, Bertone) espressi in forma palese per alzata di mano.

(assenti Di Spirito e D'Angelo)

DELIBERA

1. di approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbano, allegato al presente atto sono la lettera A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di determinare per l'anno 2013 le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti distinte in quattro allegato e precisamente:
 - tariffe utenze domestiche – parte fissa – lettera B;
 - tariffe utenze domestiche – parte variabile – lettera C;
 - tariffe utenze non domestiche – parte fissa – lettera D;
 - tariffe utenze non domestiche – parte variabile – lettera E;

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

Sulla base di quanto disposto dal regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, per le sole utenze del mercato, la misura tariffaria, ottenuta mantenendo lo stesso rapporto tra le tariffe previste per le categorie contenenti voci corrispondenti di uso, può essere determinata in base ai costi preventivati dal gestore del servizio per l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per la pulizia dell'area mercatale, in relazione alla percentuale di copertura definita dal Comune in sede di approvazione delle tariffe, rapportando tale tariffa a singola giornata di occupazione e commisurandola ai metri quadrati di effettiva superficie occupata. di stabilire che l'importo del tributo per i servizi indivisibili di cui all'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, deve intendersi determinato esclusivamente nella maggiorazione standard pari a 0,30 €/mq, da assicurarsi integralmente a favore del bilancio statale;

2. di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica, ai sensi dell'art. 1 L.R. 9 dicembre 2004 n. 30, il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992;
3. di stabilire che, ai sensi dell'art. 14, comma 35 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, come modificato dall'art. 1, comma 387 L. 24 dicembre 2012 n. 228, il pagamento del tributo sui rifiuti e del connesso tributo sui servizi indivisibili, dovrà essere effettuata, per l'anno 2013, in un'unica rata entro il 16 dicembre 2013.
4. di stabilire altresì che l'importo a saldo del tributo dovuto dovrà essere versato in un importo unico entro la scadenza del mese di 28/2/2014;
5. di stabilire che, ai fini della riscossione del tributo, ai contribuenti dovranno essere trasmessi da parte del Comune, appositi avvisi di pagamento, contenenti l'indicazione degli importi dovuti, analiticamente distinti tra tributo sui rifiuti e tributo sui servizi indivisibili;

6. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267..con voti favorevoli 6 astenuti 1 (Verrengia) contrari 4(Di Biasio. Giacca, Galdieri, Bertone) espressi in forma palese per alzata di mano.

(assenti Di Spirito e D'Angelo)

SETTORE UT / SEZIONI ΔA.F.R.

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto, si esprime parere:
Motivazione _____

Li. 19/11/2013

Il responsabile del settore

SETTORE FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile del presente atto si esprime parere:
Motivazione _____

Li. 19/11/2013

Il responsabile del settore

ATTESTAZIONE della copertura finanziaria resa ai sensi dell'art. 151 comma 4 del d.lgs
18.08.2000,n.267.

La somma di € _____ viene impegnata e trova copertura finanziaria nello stanziamento
del Tit. _____ Cap _____ del Bilancio _____.

Il responsabile del settore

COMUNE DI CARINOLA

Provincia di Caserta

UFFICIO TECNICO E SETTORE AA.FF.

ALLEGATO A

CONTO ECONOMICO TARES PER IL 2013

Canone contratto raccolta e trasporto		636.377,20
Spese Raccolta Differenziata		
Umido - Frazione organica cucine e mense	euro 146,03 + 1.600 tonn	233.648,00
Imballaggi misti		1.000,00
Apperacchiature fuori uso		6.000,00
Vetro		6.163,08
Ingombranti e pneumatici	euro 0,044 per k 140070	39.000,00
differenza canoni	euro 0,26 per k 150000	
Apperacchiature elettriche	euro 0,77 per k 6500 +7200	10.549,00
Plastica alluminio e acciaio		5.000,00
Rifiuti abbandonati		
Ristori Conai (SRI)		301.360,08
		25.000,00
		25.000,00
Discarica Unità Straicio Commissariato Emergenza Rifiuti		65.518,83
Smatimento secco indifferenziato	tonn. 2.100 * euro 151,01	317.121,00
Spese	a questo si deve aggiungere	
	Personale addetto	73.710,80
	costo riscossione	14.806,28
	software	927,92
	costi gara	36.221,60
		125.666,60
	costo globale	1.446.043,71
	cui si deve aggiungere	
	addizionale provinciale 5%	72.362,19
	maggiorazione tares 0,30	249.606,53
		1.767.952,42

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

PPDS ET DI CALCOLO DELLE TARIFFE

DATI GENERALI		Inserire	%		
Costi fissi no K n-1		224.873,27	0,00%	224.873,27	Costi fissi no K
CKn		0,00		0,00	CKn
Costi variab n-1		1.221.170,53	0,00%	1.221.170,53	Costi variabili
Riduz. Rd Ud	€	10.000,00		10.000,00	Riduz. Rd Ud
Totale RSU	kg	3.850.000,00			
Tasso inflaz. Ip					
Recup. Prod. Xn					

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	3.297.059,79	85,64	€ 192.576,78	€ 1.045.785,00	€ 10.000,00	€ 1.035.785,00
Und	552.940,22	14,36	€ 32.296,49	€ 175.385,53	-€ 10.000,00	€ 185.385,53
Totale	3.850.000,00	100,00	€ 224.873,27	€ 1.221.170,53	€ -	€ 1.221.170,53

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

n	Inserire	Inserire	Inserire
	Stot(n)	N(n)	Ps
1	88297	812	50%
2	181556	1676	50%
3	56145	471	50%
4	53694	466	50%
5	15829	138	50%
6 o più	4145	33	50%
Totale	399666	3596	

TARIFFE	
Fisso €/mq	Variabile €
0,411	162,04
0,477	278,71
0,517	340,28
0,553	408,34
0,558	492,60
0,537	562,28

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliera (≤ 100%):

100%

n.	Attività	Inserire	Inserire
		Stot(ap)	Ps
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.307,00	50%
2	Cinematografi e teatri	1,00	50%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,00	50%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	638,00	50%
5	Stabilimenti balneari	1,00	50%
6	Esposizioni, autosaloni	1.135,00	50%
7	Alberghi con ristorante	386,00	50%
8	Alberghi senza ristorante	1,00	50%
9	Case di cura e riposo	13.131,00	50%
10	Ospedale	173,00	50%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3.751,00	50%
12	Banche ed istituti di credito	143,00	50%
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	5.443,00	50%
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	530,70	50%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,00	50%
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,00	50%
	- idem utenze giornaliere		50%
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	732,00	50%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	838,00	50%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	832,00	50%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	500,00	50%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	633,00	50%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	623,00	50%
	- idem utenze giornaliere		50%
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,00	50%
24	Bar, caffè, pasticceria	2.379,00	50%
	- idem utenze giornaliere		50%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.712,00	50%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	224,00	50%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.783,00	50%
28	Ipermercati di generi misti	1,00	50%
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,00	50%
	- idem utenze giornaliere		50%
30	Discoteche, night-club	44,00	50%

Tariffe	
Fisso €/mq	Variab. €/mq
0,278	1,593
0,206	1,177
0,206	1,190
0,352	2,025
0,242	1,391
0,234	1,353
0,622	3,582
0,496	2,850
0,511	2,937
0,589	3,378
0,532	3,051
0,326	1,866
0,509	2,917
0,645	3,705
0,378	2,163
0,735	4,214
1,470	8,429
0,691	3,966
0,465	2,667
0,589	3,373
0,326	1,869
0,352	2,030
3,516	20,188
7,031	40,377
2,282	13,092
2,549	14,628
5,099	29,256
1,028	5,901
1,031	5,921
4,025	23,105
1,126	6,456
2,979	17,107
5,957	34,215
0,689	3,956

TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA - ALLEGATO B

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

Ctuf: € 192.576,78

n	Ka	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)
1	0,81	88297	71.520,57	0,507	0,411
2	0,94	181556	170.662,64	0,507	0,477
3	1,02	56145	57.267,90	0,507	0,517
4	1,09	53694	58.526,46	0,507	0,553
5	1,10	15829	17.411,90	0,507	0,558
6 o più	1,06	4145	4.393,70	0,507	0,537
Totale			379.783,17		

399666

TFd

Gettito
€ 36.265,96
€ 86.537,96
€ 29.038,85
€ 29.677,03
€ 8.829,06
€ 2.227,91
€ 192.576,78

Verificato

TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE - ALLEGATO C

CVd (€)

€ 1.035.785,000

203,11

CVd (€)

€ 3.297.059,79

463,61

Qtot (kg)

€ 0,31

Cu (€/kg)

515,80

Quv

Inserire

n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito
1	0,60	1,00	100%	1,00	812	812	162,04	€ 131.576,197
2	1,40	1,80	80%	1,72	1676	2882,72	278,71	€ 467.114,945
3	1,80	2,30	60%	2,10	471	989,1	340,28	€ 160.273,420
4	2,20	3,00	40%	2,52	466	1174,32	408,34	€ 190.286,404
5	2,90	3,60	20%	3,04	138	419,52	492,60	€ 67.978,875
6 o più	3,40	4,10	10%	3,47	33	114,51	562,28	€ 18.555,161
Totale								€ 1.035.785,000

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE - LETTERA E

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

CVnd 185.385,53
 QTnd 552.940,22
 Cu 0,335
 % aumento utenze giornaliere 100%

5,2635

Attività	Kd min.		Kd max.		Ps	Kd	Sto(ap)	Qnd	TARIFE	Gettito
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	50%	4,750	1.307	6.208	1,593	2.081,45		
2 Cinematografi e teatri	2,90	4,12	50%	3,510	1	4	1,177	1,18		
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	50%	3,550	1	4	1,190	1,19		
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	50%	6,040	638	3.854	2,025	1.291,98		
5 Stabilimenti balneari	3,10	5,20	50%	4,150	1	4	1,391	1,39		
6 Esposizioni, autosaloni	3,03	5,04	50%	4,035	1.135	4.580	1,353	1.535,45		
7 Alberghi con ristorante	8,92	12,45	50%	10,685	386	4.124	3,582	1.382,80		
8 Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	50%	8,500	1	9	2,850	2,85		
9 Case di cura e riposo	7,90	9,62	50%	8,760	13.131	115.028	2,937	38.565,55		
10 Ospedale	7,55	12,60	50%	10,075	173	1.743	3,378	584,37		
11 Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	50%	9,400	3.751	34.134	3,051	11.444,22		
12 Banche ed istituti di credito	4,20	6,93	50%	5,565	143	796	1,866	266,81		
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,50	9,90	50%	8,700	5.443	47.354	2,917	15.876,52		
14 edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	50%	11,050	531	5.864	3,705	1.966,12		
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	50%	6,450	1	6	2,163	2,16		
16 Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	50%	12,570	1	13	4,214	4,21		
idem utenze giornaliere	20,90	29,38	50%	25,140	0	0	8,429	0,00		
17 Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	50%	11,830	732	8.660	3,966	2.903,31		
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	50%	7,955	838	6.666	2,667	2.235,02		
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	50%	10,060	832	8.370	3,373	2.806,20		
20 Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	50%	5,575	500	2.788	1,869	934,57		
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	50%	6,055	633	3.833	2,030	1.285,04		
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	29,93	90,50	50%	60,215	623	37.514	20,188	12.577,39		
idem utenze giornaliere	59,86	181,00	50%	120,430	0	0	40,377	0,00		
23 Mense, birrerie, amburgherie	22,40	55,70	50%	39,050	1	39	13,092	13,09		
24 Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	50%	43,630	2.379	103.796	14,628	34.799,85		
idem utenze giornaliere	45,00	129,52	50%	87,260	0	0	29,256	0,00		
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	50%	17,600	1.712	30.131	5,901	10.102,16		
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	50%	17,660	224	3.956	5,921	1.326,28		
27 Ortofrutta, peschierie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	50%	68,915	1.783	122.875	23,105	41.196,73		
28 Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	50%	19,255	1	19	6,456	6,46		
29 Banchi di mercato genere alimentari	29,50	72,55	50%	51,025	1	51	17,107	17,11		
idem utenze giornaliere	59,00	145,10	50%	102,050	0	0	34,215	0,00		
30 Discoteche, night-club	6,80	16,80	50%	11,800	44	519	3,956	174,07		
					36.947	552.940		185.385,53		

Verificato

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA - ALLEGATO D

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

Ctapf 32.296,49
 Q7nd 62.835,04
 Capf 0.513988453

Inserire % di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%)

Attività	Inserire			TARIFE				Settito
	Kc min.	Kc max.	Ps.	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	Tf(ap)	
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	50%	0,540	1.307,00	705,78	0,278	362,76
2 Cinematografi e teatri	0,33	0,47	50%	0,400	1,00	0,40	0,206	0,21
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	50%	0,400	1,00	0,40	0,206	0,21
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	50%	0,685	638,00	437,03	0,352	224,63
5 Stabilimenti balneari	0,35	0,59	50%	0,470	1,00	0,47	0,242	0,24
6 Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	50%	0,455	1.135,00	516,43	0,234	265,44
7 Alberghi con ristorante	1,01	1,41	50%	1,210	386,00	467,06	0,622	240,06
8 Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	50%	0,965	1,00	0,97	0,496	0,50
9 Case di cura e riposo	0,90	1,09	50%	0,995	13.131,00	13065,35	0,511	6.715,44
10 Ospedale	0,86	1,43	50%	1,145	173,00	198,09	0,589	101,81
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	50%	1,035	3.751,00	3882,29	0,532	1.995,45
12 Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	50%	0,635	143,00	90,81	0,326	46,67
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,85	1,13						
14 edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,01	1,50	50%	0,990	5.443,00	5388,57	0,509	2.769,66
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	50%	1,255	530,70	666,03	0,645	342,33
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	50%	0,735	1,00	0,74	0,378	0,38
- idem utenze giornaliere	2,38	3,34	50%	2,860	0,00	0,00	1,470	0,74
17 Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	1,19	1,50	50%	1,345	732,00	984,54	0,691	506,04
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04						
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	50%	1,145	832,00	952,64	0,589	489,65
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	50%	0,635	500,00	317,50	0,326	163,19
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	50%	0,685	633,00	433,61	0,352	222,87
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,40	10,28	50%	6,840	623,00	4261,32	3,516	2.190,27
- idem utenze giornaliere	6,80	20,56	50%	13,680	0,00	0,00	7,031	0,00
23 Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	50%	4,440	1,00	4,44	2,282	2,28
24 Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	50%	4,960	2.379,00	11799,84	2,549	6.064,98
- idem utenze giornaliere	5,12	14,72	50%	9,920	0,00	0,00	5,099	0,00
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	50%	2,000	1.712,00	3424,00	1,028	1.759,90
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	50%	2,005	224,00	449,12	1,031	230,84
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	50%	7,830	1.783,00	13960,89	4,025	7.175,74
28 Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	50%	2,190	1,00	2,19	1,126	1,13
29 Banchi di mercato genere alimentari	3,35	8,24	50%	5,795	1,00	5,80	2,979	2,98
- idem utenze giornaliere	6,70	16,48	50%	11,590	0,00	0,00	5,957	0,00
30 Discoteche, night-club	0,77	1,91	50%	1,340	44,00	58,96	0,689	30,30
					36.947	62835,0435		32.296,49

Verificato

CATEG./SUBCAT. SCAGLIONI	NUMERO UTENZE	MQ DI BASE	IMPORTO LORDO MAGGIORAZIONE	RID./MAGG.	NETTO PREC.	IMPORTO NETTO	ADD. ECA	ADD. PROV.	SANZIONI RAVVEDIMENTO	INTERESSI RAVVEDIMENTO	TOTALE
1	3.589	398.539,00	575.326,4558 119.320,9000	28.218,7645	0,00	666.428,5913	0,0000	27.355,4075	0,0000	0,0000	693.783,87
1.00/1.00	807	87.340,00	40.539,8177	8.865,3090	0,00	31.734,5087	0,0000	1.586,7305	0,0000	0,0000	59.336,22
2.00/2.00	1.674	181.386,00	252.818,1869	17.095,2875	0,00	235.722,8994	0,0000	11.786,1554	0,0000	0,0000	301.895,13
3.00/3.00	471	56.145,00	92.463,8352	1.111,7260	0,00	91.352,1092	0,0000	4.567,6091	0,0000	0,0000	112.763,29
4.00/4.00	466	53.694,00	126.855,5414	770,0110	0,00	126.085,5304	0,0000	6.304,2792	0,0000	0,0000	148.488,76
5.00/5.00	138	15.829,00	48.965,1413	178,7490	0,00	48.786,3923	0,0000	2.439,3207	0,0000	0,0000	55.967,64
6.00/9999.00	33	4.145,00	13.623,9333	197,6820	0,00	13.426,2513	0,0000	671,3126	0,0000	0,0000	15.332,83
ATT01	7	1.307,00	567,2355 392,1000	0,0000	0,00	959,3355	0,0000	28,3619	0,0000	0,0000	987,70
ATT04	7	638,00	0,0000 191,4000	0,0000	0,00	191,4000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	191,40
ATT06	2	1.135,00	0,0000 340,5000	0,0000	0,00	340,5000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	340,50
ATT07	1	386,00	0,0000 115,8000	0,0000	0,00	115,8000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	115,80
ATT09	11	13.131,00	665,8630 3.939,3000	0,0000	0,00	4.605,1630	0,0000	33,2932	0,0000	0,0000	4.638,46
ATT10	2	173,00	0,0000 51,9000	0,0000	0,00	51,9000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	51,90
ATT11	75	3.751,00	2.028,4277 1.081,4000	34,3970	0,00	3.075,4307	0,0000	99,7016	0,0000	0,0000	3.175,13
ATT12	1	143,00	0,0000 42,9000	0,0000	0,00	42,9000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	42,90
ATT13	48	5.395,00	784,9684 1.617,6600	98,1550	0,00	2.304,4734	0,0000	34,3407	0,0000	0,0000	2.338,81
ATT14	11	530,70	147,3831 159,2100	0,0000	0,00	306,5931	0,0000	7,3692	0,0000	0,0000	313,96
ATT17	18	748,00	279,2170 208,7800	0,0000	0,00	487,9970	0,0000	13,9611	0,0000	0,0000	501,94

Segretario:

come prima, **Favorevoli 7. Astenuti 2. Contrari 1.**

Presidente DEL PRETE: 8° punto all'O.d.G.

Punto 8 all'ordine del giorno,

“Approvazione piano economico e finanziario del servizio di gestione rifiuti urbani e tariffe tributo sui rifiuti e tributo sui servizi indivisibili – anno 2013”

Sindaco DE RISI:

sapete bene, parliamo di un problema che abbiamo affrontato tante volte su questa storia, ormai sappiamo tutti che i rifiuti bisogna applicare la tariffa in base a quanto spendiamo. Tutto quello che spendiamo, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa attuale del tributo: dobbiamo dividere le utenze per quanto si spende in un anno. Ci sono delle novità per quello che succederà su questa storia, ormai pare che si va verso la determinazione del tributo in base alle persone, in base al metro quadro. Se in una casa abitano più persone, pagano di più rispetto a una casa di eguale metratura che, però, ospita meno persone. Il concetto è che chi crea rifiuto, debba pagare, quindi sia le persone, questa non è una novità, ma qui è stato accentuato nel prossimo futuro, sia sui metri quadri. Sui metri quadri la novità è che lo Stato ci ha imposto una tassa, cioè, alla fine, noi sulla tassa dei rifiuti, con l'F24 pagheremo una maggiorazione che va direttamente allo Stato.

Quindi il fatto di non dovere pensare che poi lo Stato centrale, tra le varie cose, addirittura metteva anche la tassa sui rifiuti, è una cosa che fa un po' pensare. L'altro aspetto che viene fuori è che su questo tipo di imposizione, le attività produttive, cioè i negozi e quant'altro, sono quelli che producono rifiuti, su questi veramente c'è stata una mannaia, è caduto un aumento considerevole sempre per i metri quadri, con l'ipotesi che chi... siccome loro, questi esercizi, che fanno più rifiuti, debbano pagare di più. Sicuramente noi dobbiamo far dividere il tributo per quanti erano i metri quadri generali e per quante erano le persone in generale e per quanti sono i metri quadri che sono di tipo commerciale in tutta la comunità. Questo determina che il nostro rapporto con l'immondizia, il fatto di riuscire a fare una differenziata che ha superato il 50% con il porta a porta, ha dei costi che sono notevoli, ma che sono quasi imposti per legge. Su questo volevo aprire la discussione e rispondere a delle domande, ma è normale che altri non fanno il porta a porta? Buttare l'immondizia così come è, senza fare la raccolta differenziata, non ho visto Comuni che sono stati, di fatto, commissariati perché non avevano raggiunto la differenziata, per un sindaco che

deve applicare questo tipo di tassa, perché fare la raccolta differenziata, che è molto più dispendiosa, quasi dieci volte di più rispetto a buttare il sacchetto dalla finestra in mezzo la strada, ormai è una filosofia che sta percorrendo tutta la nostra regione. Ancora oggi ci sono grandi città che non riescono a fare la differenziata, e le grandi città, come Napoli per esempio, sono quelle che fanno la più alta produzione di rifiuti, e soprattutto, la cosa più grave, è che non hanno dove sversare e li vogliono sversare nella famosa provincia di Caserta che è tanto bistrattata per questo fatto. Tutto questo ha un risvolto di tipo importante: se vuoi organizzare le cose per legge e le vuoi organizzare al meglio, tartassi la gente in una maniera esagerata!

La tassa sull'immondizia è una cosa che non si sopporta perché è diventata talmente alta e talmente brutta da pagare che veramente ha un malore aggiunto brutto che veramente non sai come fare. Ma noi spendiamo, per tenere questa città pulita, perché di fatto possiamo dire che siamo riusciti a tenerla pulita grazie alla gente e non certamente a chi la raccoglie, quindi raggiungiamo anche dei buoni livelli di differenziata perché siamo una comunità rispettosa delle regole, lo siamo sempre stati, raggiungiamo per un gettito, mi sembra, tutto compreso, di 1.697.000. Tutto questo per avere questo tipo di risultato. I riscontri, abbiamo visto ultimamente le cartelle pazze perché sono arrivati sull'Ici: i riscontri ormai di tipo digitale, se il Catasto, la mappa catastale del Comune, le persone, quando verranno affinate le capacità di confrontare i dati della persona fisica e della casa accatastata, che viene agganciata, molto probabilmente l'evasione, cioè riusciremo a avere una visione informatica e digitalizzata di tutto il sistema.

Credo che per questo c'è bisogno ancora di tre o quattro anni, non solo per colpa nostra, ma per colpa un po' di tutta la lentezza del Catasto in generale, dei valori che bisogna affidare a questo. Ma questo porterà da qui a tre, quattro anni, credo, a una rivisitazione di questa tariffa che sicuramente scenderà non tanto per il sistema di raccolta che sarà sempre lo stesso, ma per quanto molto probabilmente ci sarà una più equa distribuzione della tariffa legata proprio al sistema diverso di accertamento che sarà un sistema di accertamento deduttivo, cioè non sempre legato al tecnico che deve vedere fisicamente casa tua quanto è, quindi potrebbe essere corrotto nella descrizione di quella casa e nelle metrature che viene affidato e che deve certificare, ma sicuramente un dato che viene deduttivamente venire fuori da un sistema informatico diverso potrebbe essere quello di una visione dall'alto, satellitare e quant'altro. Per il momento, ci dobbiamo agganciare a questi dati che teniamo, e i dati sono: queste sono le utenze, questi sono i costi, la divisione delle utenze, la divisione dei metri quadri e affidarci a questa cosa.

Stiamo leggendo, stiamo anche sulla riscossione dei tributi, all'accertamento in dirittura finale per la gara che sta alla sua... e credo che anche su questo porteremo avanti un discorso di personale qualificato che riesce a informatizzare il sistema, perché ormai la tendenza è: se io ho una proprietà e sono una persona fisica, devo pagare, sia a livello centrale che a livello locale. Il criterio, purtroppo, è questo. Diversamente, in Europa, sia il (incomprensibile) che la proprietà deve essere tassata, ci si può essere d'accordo sul fatto che si tassi la proprietà in maniera esagerata o meno, per una questione ideologica, ma la tendenza ormai è quella di tassare sia la persona fisica quale persona fisica, sia la proprietà.

Presidente DEL PRETE:

ci sono interventi? Prego.

Consigliere GALDIERI:

Sono un po' pessimista rispetto a quello che il sindaco ha detto, che nel prossimo futuro, tra due o tre anni, sarà ridotta questa tassazione perché dalle carte vedo che, comunque, nel tempo... non dimentico gli impegni presi da questa maggioranza in campagna elettorale. In campagna elettorale fu fatto un cartello da voi con il quale vi impegnavate a ridurre tutte le tasse, in particolare la Tarsu, la cosiddetta Tarsu. Il consigliere Bertone ha riportato questo programma elettorale: io lo ricordavo a memoria, nonostante l'età, ricordo ancora qualcosa. Comunque proprio per evitare errori, se prendiamo il bilancio di esercizio... e questo mi riferisco, Sindaco, esclusivamente al discorso Tarsu, perché oggi con la Tares, tanto è vero che avete dovuto fare un riequilibrio di bilancio perché sono arrivati i dati, che non è la tassazione dello Stato, bensì i servizi indivisibili, lo Stato dice di incrementare 30 centesimi a metro quadro che l'Amministrazione li potrebbe portare a 40.

Vi ringrazio, a nome di tutti i cittadini che avete lasciato 30 centesimi e non li avete portati a 40. Il problema è un altro: se noi nel 2010 avevamo un costo di 1.340.000,00 Euro da bilancio, numeri da bilancio, quella stessa quota oggi, senza considerare l'incremento, la teniamo a 1.446.000,00 Euro; poi vado a leggere il dettaglio e cosa leggo? Che per quanto riguarda lo smaltimento, noi stiamo a 1.446.000,00 meno 125.666,60. Quindi la somma per lo smaltimento, per la raccolta e lo smaltimento sarebbe 1.446.000,00 meno 125.666,60 sarebbe 1.320.000,00 quindi diciamo leggermente inferiore a 1.340.000. Perché è arrivata a 1.446.000,00? 125.666,00 Euro in più? È arrivata a tanto perché sono stati caricati sulla Tarsu, a mio avviso questo fatto non lo condivido: può darsi che lo possa condividere in parte e non in toto perché di questi importi alcuni sicuramente li potevamo risparmiare!

Perché io leggo che il 75% dello stipendio di un nostro dipendente è stato caricato, cioè di tutti i dipendenti che si occupano della situazione rifiuti. Arriviamo a 125.666,00; di questi, 125.666,00 alcuni sono stipendi o parte di stipendi di dipendenti della struttura, altri sono consulenti. Abbiamo Daniele Merola per 8.500,00 Euro, teniano Costigar per 6.221,00, e mi riallaccio, con questa voce, a un vecchio consiglio comunale dove parlammo di un tecnico che fu incaricato per la gara dei rifiuti, ok? E in quell'occasione mi fu detto che quel tecnico avrebbe comportato un grosso risparmio per quanto riguarda questo costo per l'ente: non è stato così, caro Sindaco! Ha comportato un incremento della spesa, senza considerare l'incremento che ci ha comportato l'introduzione della Tares che, chiaramente, è operativa quest'anno, l'anno prossimo non sapremo a cosa andremo incontro con la Trisa; però il discorso è sempre lo stesso: bisogna fare attenzione alle spese, e lo rimarca anche il revisore dei conti, bisogna fare attenzione alle spese perché questo Comune, questo ente non si può permettere di pagare fior di quattrini a consulenti per mansioni che potrebbero espletate da nostri dipendenti. Poi, faccio un'altra cosa, mi riallaccio a un discorso che faremo dopo con il bilancio: invece di spendere tutti questi soldi per consulenti esterni, spendessimo qualcosa in più per la formazione dei nostri dipendenti, perché trovo una posta di bilancio di previsione: 200,00 Euro, ma neanche se vado a seguire il convegno a Caserta io, pago 200,00 Euro, pago di più! Cioè trovo zero. Allora, investiamo sulle risorse già presenti nella struttura e non sperperiamo soldi a gente che oggi viene qua, sfrutta il nostro Comune, si prende i soldi dei nostri contribuenti senza darci alcun risultato positivo, perché abbiamo speso di più.

Sindaco DE RISI:

Sicuramente non è così, sono in disaccordo completo.

Consigliere GALDIERI:

Sono i numeri, Sindaco.

Sindaco DE RISI:

No, noi abbiamo messo dei numeri in più rispetto... ma la spesa generale è diminuita. È chiaro che se la legge mi dà l'opportunità di mettere in quelle posizione di bilancio le spese effettive del sistema, devo metterle. Primo. Secondo, i consulenti di cui parliamo, le sei ore che diamo a Daniele Merola...

Consigliere GALDIERI:

Allora ci facciamo pagare con i fondi... allora è un abuso!

Sindaco DE RISI:

No, assolutamente no, lo consente la legge! Lo consente la legge, ma ci sono... il personale... non è vero, perché...

Dott. BERGAMASCO:

(intervento senza microfono).

Consigliere GALDIERI:

Dottore Bergamasco, ho detto, se lei ha seguito il mio intervento: posso essere anche d'accordo in parte sulle quote dei nostri dipendenti, ma su quelle dei consulenti esterni sono assolutamente in disaccordo perché, peraltro, hanno portato un incremento della spesa.

Sindaco DE RISI:

Non è così, prima di tutto perché quel dipendente viene a sopperire soltanto per sei ore e poi è un dipendente e non è un consulente ed è in linea con quanto... è un dipendente.

Dott. BERGAMASCO:

(intervento senza microfono).

Sindaco DE RISI:

Penso che si sia guadagnato lo stipendio, veramente abbia fatto quel lavoro, ci ha fatto risparmiare un sacco di soldi per sei ore alla settimana, per quello che ha fatto.

Consigliere GALDIERI:

Ma chi, Merola?

Sindaco DE RISI:

Merola

Consigliere GALDIERI:

E i 36 mila Euro a chi sono andati?

Sindaco DE RISI:

I 36 mila Euro...

Dott. BERGAMASCO:

(intervento senza microfono).

Consigliere GALDIERI:

Quanto abbiamo dato all'ingegnere? Non c'era nessuno all'interno capace? Il nostro responsabile dell'ufficio tecnico non era in grado di redigere il quadro economico, scusatemi?

Dott. BERGAMASCO:

(intervento senza microfono).

Sindaco DE RISI:

Il piano industriale.

Dott. BERGAMASCO:

(intervento senza microfono).

Sindaco:

E il responsabile ricordo che è un ragioniere.

Consigliere GALDIERI:

Quei soldi non li potevamo investire sulle risorse della struttura?

Oggi avremmo un dipendente della struttura capace di svolgere quel lavoro mentre quel soggetto si è preso i soldi e se ne è andato.

Sindaco DE RISI:

All'epoca era la signora De Cristofaro che aveva il titolo di ragioniere e non era titolata...

Consigliere GALDIERI:

Avevamo anche un responsabile dell'ufficio tecnico, l'ingegnere.

Sindaco DE RISI:

No, la responsabile era la signora De Cristofaro che ci disse che il piano industriale non poteva essere fatto da un ragioniere, ma doveva essere fatto da un ingegnere: All'epoca, quando avevamo necessità di fare questo, c'era Fiorillo...

Consigliere GALDIERI:

L'architetto Fiorillo avevamo all'epoca, però si mise a disposizione da quello che mi risulta.

Sindaco DE RISI:

A dire la verità, abbiamo fatto tutto in regola e ci siamo resi conto che non potevamo nelle more di fare tutta quella situazione, perché poi ricordatevi i tempi, quello che stava succedendo... ci siamo dovuti affidare a un ingegnere che in una parcella di 15 mila Euro per quello che ha fatto, voi sapete bene che le ritenute sono quelle che sono, di tasse, quindi, in realtà, ha avuto una parcella di circa 8 mila Euro per il lavoro fatto: prima volta il piano industriale a Carinola, prima volta, perché non avevamo più la partecipazione alla gara, la validazione del capitolato, e siamo andati a buon fine. Perché poi bisogna ricordare che quel capitolato, così presentato dall'ingegnere Perillo, ha prodotto istanze per quella gara di ben cinque ditte: unico Comune nella provincia di Caserta che si è consentito di avere cinque ditte in gara. Gli altri non le hanno avute; quindi giusto per dire! Poi quando un lavoro viene fatto bene, bisogna anche riconoscere le parcelle: noi, che siamo dei professionisti, come tu ritieni, come pure tu, un professionista che sia valido, bisogna pagarlo! E' chiaro che noi non avevamo veramente modo di risparmiare...

Consigliere GALDIERI:

Su questo sono d'accordo, il problema è un altro, caro sindaco, che purtroppo i risultati è che questa benedetta tassa aumenta. Peraltro, dimenticavo un'altra cosa, se andiamo a vedere l'analitico di questo 1.340.000 Euro del 2010, la spesa per la raccolta, se non ricordo male, era sui 650, perché all'epoca tenevamo ancora delle quote da pagare al commissariato di Governo arretrate, tenevamo ancora delle quote da pagare per la pulizia di Selleccola, del sito Selleccola, quindi c'è stato un incremento quasi del doppio.

Sindaco DE RISI:

Non è vero! I dati che leggi non sono così: tutto sommato, i...

Consigliere GALDIERI:

Questi sono numeri, ho portato i numeri, non è che sto...

Sindaco DE RISI:

Ritengo che la lettura dei dati crudi si può... il servizio di raccolta e trasporto è diminuito: è chiaro che poi delle imposizioni di legge non ci fanno diminuire il tasso generale della tassa. Per quanto riguarda poi la questione delle spese, tengo a precisare, e questo lo si può vedere dal bilancio, che questa Amministrazione ha fatto minori spese rispetto al passato, avendo superato abbastanza in alto il 1.400.000 Euro di spesa corrente, poi possiamo leggere la spesa corrente in tanti modi, ma questa Amministrazione veramente ha ridotto la spesa corrente rispetto al passato di circa 1.400.000 Euro in due anni. Meno di questo non possiamo veramente ridurre la spesa! Ci limitiamo veramente, ci siamo limitati, e il caso che lei prima rappresentava del tecnico esterno, veramente si possono contare sulle dita di una mano: veramente non stiamo spendendo una Lira e stiamo avendo dei buoni risultati, secondo me. È chiaro che su questa storia ci si può leggere qualcosa di diverso, ma ho visto, e devo rivedere, che la città è sicuramente pulita, le voci aggiuntive sono messe tutte dentro, i rifiuti abbandonati non sono contabilizzati, ma rispetto a prima, se andiamo a vedere come erano contabilizzati, erano completamente diversi. Se vogliamo analizzare i dati crudamente, noi siamo al di sotto, e su questo mi può aiutare Sergio perché non è così il dato. Sergio, prego.

Dott. BERGAMASCO:

Quest'anno il sistema è cambiato, nel senso che la quota dello smaltimento dell'indifferenziato, che in questa stima che abbiamo fatto ammonta a 317 mila Euro, l'anno scorso non appariva in bilancio comunque perché era quello destinato alla Provincia. Anche quest'anno stiamo facendo questo rateizzo infinito con il commissariato: è rimasta l'ultima tranche che sono 65 mila Euro che sono ricompresi anche in quest'anno; per i rifiuti abbandonati noi abbiamo fatto una stima in questo conto economico di 25 mila Euro, ma penso che non li dovremmo neanche spendere, rispetto ai più di 100, 100 e passa di due anni fa, più o meno, come fatto di rifiuti abbandonati. Poi, più o meno, il resto, le cifre sono sostanzialmente simili, perché il costo del contratto è sceso un pochettino, il costo

dell'umido, anche quello è un pochettino sceso, ma il costo dell'umido è molto rilevante, poi, più o meno, siamo sulle stesse cifre degli anni passati. Questo, più o meno...

Consigliere GALDIERI:

Come totale, no.

Dott. BERGAMASCO:

Il totale dipende da come lo andiamo a raffrontare, nel senso che se andiamo a inserire il costo dell'indifferenziato, l'anno scorso non entrava nella nostra gestione perché era direttamente a carico della Provincia, quindi non entrava proprio nel nostro bilancio, sostanzialmente.

Consigliere GALDIERI:

Posso chiederle una cosa? Queste percentuali che sono state indicate per i dipendenti relativamente al servizio rifiuti, come le avete calcolate?

Dott. BERGAMASCO:

E' una stima...

Consigliere GALDIERI:

Il signor Stabile per il 75% del tempo ha lavorato nel nostro Comune, lavora per la Tarsu?

Dott. BERGAMASCO:

Diciamo che fa solo questo.

Consigliere GALDIERI:

Il 50% alla signora Di Cresce, il 50% la signora De Cristofaro quando stava qua, il 25% l'ingegnere Menditto, il 10% lei, dottore Bergamasco. A me sembra una cosa esagerata, sinceramente!

Dott. BERGAMASCO:

Sono delle stime prudenti che sono state fatte da me, in accordo con il revisore, sulla realtà dei fatti: noi, tutti quanti noi partecipiamo all'attività della raccolta e dei servizi...

Consigliere GALDIERI:

Siccome voi fate ben altro, avete tante cose da fare, queste percentuali destinate esclusivamente a copertura per il discorso della tassa dello smaltimento rifiuti solidi e urbani, mi sembra esagerata, perché ritengo che voi facciate tanto, ma in altri settori, in proporzioni inferiori rispetto... in percentuali minori per la Tarsu e in percentuale maggiore...

Dott. BERGAMASCO:

Sta parlando di me?

Consigliere GALDIERI:

I nomi dei...

Dott. BERGAMASCO:

Questo è stato verificato sulla carta insieme al revisore: il signor Stabile...

Consigliere GALDIERI:

Il revisore, giustamente, non può sapere... il dottore Belgiglio non può sapere il tempo impiegato da ogni dipendente per quel determinato settore!

Dott. BERGAMASCO:

Li abbiamo visti insieme:Stabile lavora...

Consigliere GALDIERI:

Sono orari che dovete indicare voi.

Dott. BERGAMASCO:

Stabile sostanzialmente solo negli ultimi tempi sta lavorando un po' alla verifica degli accertamenti dell'Ici, motivo per il quale non abbiamo messo il 100%; Stabile lavora solo e esclusivamente alla manutenzione del ruolo della Tarsu, solo e esclusivamente, quindi si poteva mettere anche il 100%. Maria era responsabile del servizio Tributi e servizio Ecologia, lavorava moltissimo per il servizio, secondo me anche di più, per il servizio Ecologia e le posso garantire che queste percentuali sono state proposte da me nella massima buona fede e nella massima oculatezza della cosa perché, secondo me, se c'è

questa percentuale, è perché corrisponde non alla precisione matematica di una cosa del genere, ma...

Consigliere GALDIERI:

Il problema, caro dottore, lo stipendio vostro è quello, quindi non è che va a modificare il bilancio del Comune. Il problema è un altro, è che se noi vi mettiamo qua, noi li andiamo a caricare su una tassa che è già fin troppo onerosa per i nostri contribuenti. Questo è il discorso. Se non vengono calcolati come si deve, andiamo soltanto... è facile caricare addosso ai contribuenti e non metterli, e non scaricarli su altre poste di bilancio, su altre entrate. Per cui, questa è un'entrata sicura, il costo deve essere coperto al 100%: è chiaro, c'è chi non paga, però è un discorso facile da calcolare. Io ritengo che sia eccessivo, ma così è, chiaramente, se lei l'ha proposto avrà fatto un'analisi dettagliata di tutte le ore impiegate da ogni singolo dipendente in questo determinato settore. Poi, magari, faremo un approfondimento in merito.

Dott. BERGAMASCO:

E' stato fatto in totale buona fede, non nel tentativo di dovere aumentare: tra l'altro, la legge ci imponeva anche di caricare questi costi generali e, probabilmente, siamo stati anche... non ne abbiamo messi anche altri che potevano esserci. Anche il discorso della riscossione è bassissimo: siamo veramente ai limiti minimi.

Sindaco DE RISI:

Tra l'altro, se sommi le percentuali, siamo su due unità e per una popolazione di novemila persone, due unità soltanto dovrebbero sistemare tutto il sistema... che per legge bisogna metterlo a carico. Questo è il problema. Il problema è che, purtroppo, in una comunità di 3.800 utenze da sistemare i ricorsi, solo per quanto riguarda il ruolo, sono due unità su questo Comune e questo la dice lunga su tante altre considerazioni che poi si possono fare.

Consigliere GALDIERI:

Penso che a monte aumenterà la percentuale dell'impagato, questo è poco ma sicuro, con l'introduzione di queste tariffe, perché credo che molti contribuenti non riescano a pagare, non è che non vogliono pagare, non riescono più a pagare.

Presidente DEL PRETE:

Altri interventi?

Consigliere VERRENGIA:

E' con rammarico che acquisisco questi dati e ogni bilancio che andiamo a votare, purtroppo, ci allontaniamo sempre di più da quello che è stato il nostro programma elettorale, perché, ripeto una frase che l'assessore Marrese recita continuamente, mi confuterà lui se sto dicendo una bugia, un Comune come Carinola non può pagare quasi 1.800.000 Euro di immondizia. Tolta l'addizionale provinciale, tolta la maggiorazione Tares, si arriva a 1.500.000,00. Un'altra... forse i professori universitari non portano bene a questo ente, ci dovremmo rivolgere a professionalità un po' meno alate, meno elevate per cercare di risparmiare qualcosa perché, alla fine, se 15 mila Euro sono pochi, non lo so, per riconoscenza gli potevate dare anche parte della vostra indennità all'ingegnere Perillo per ringraziarlo per questi... mi sembra di ritornare all'anno scorso, quando si è parlato di questo annoso problema che ci attanaglia, di questi costi elevati dell'immondizia. Ricordo che all'epoca ricopriva l'ufficio tecnico l'architetto Fiorillo, che inizialmente aveva dato la disponibilità, avendone i requisiti, in quanto l'aveva già fatto per il comune, se non vado errato, di Casal di Principe, poi ritornò sui suoi passi, la strada dall'ufficio tecnico al Protocollo è lunga, quindi sarà stato incantato dal canto delle sirene durante il tragitto, per poi affidare questo incarico a un altro tecnico. Quindi ritorniamo sempre, sembra un libro già letto, di anno in anno sempre sulle stesse discussioni, diciamo sempre sullo stesso problema. Mi auguro, come membro della maggioranza, che l'anno prossimo riusciremo a fare qualcosa di meglio. Per questo motivo, anche perché vi ricordo che ci stiamo allontanando molto da quelli che sono stati i nostri impegni in campagna elettorale, anticipo la mia astensione dal votare questo punto all'ordine del giorno.

Presidente DEL PRETE:

Prego, Giacca.

Consigliere GIACCA:

Mi riallaccio a quanto già detto precedentemente, parlare per ultimo è... comunque credo che ormai, a livello del comune di Carinola, i costi di gestione della raccolta dei rifiuti abbiano raggiunto dei livelli spropositati e questo mi fa pensare a una cosa, un'eventuale soluzione a questo... se passare a quello che è un pallino del sindaco, in questo caso gli

dovrei dare... la gestione in house di questo problema della raccolta dei rifiuti. Dunque, se questo potesse essere una soluzione, uno sgravio per quanto riguarda i cittadini, perché certamente 1.700.000,00.. Io ricordo all'epoca, quando ci fu il passaggio al CE 4, che a me... noi al CE 4 avemmo, oltre quelli che erano gli addetti ai lavori, cedemmo anche dei mezzi, circa tre grossi automezzi che servivano a questa raccolta. Un consorzio dei Comuni limitrofi, che penso che anche loro hanno delle spese di gestione di raccolta abbastanza elevati potrebbe favorire uno sgravio a quelli che sono i costi di raccolta dei rifiuti... lei cosa ne pensa in merito?

Sindaco DE RISI:

Sulla questione... abbiamo fatto una gara d'appalto, per tre anni avemmo questo sistema, sperando che...

Consigliere GIACCA:

Aumenta di anno in anno, però.

Sindaco DE RISI:

Non è vero, io sono convinto che siamo in linea con quanto abbiamo promesso alla gente, perché se poi viviamo nel mondo dei balocchi, allora molto probabilmente la crisi non sta da noi, viviamo in un altro mondo, siamo nella Svizzera, non so dove. Io credo che stiamo vivendo un brutto periodo e che questo brutto periodo si sta rimarcando su di noi. Oggi stiamo votando un bilancio e molto probabilmente venerdì dobbiamo fare un altro in consiglio comunale perché non sappiamo il decreto legge che deve fare questo Governo, che lo doveva fare... e noi stiamo votando un bilancio di previsione al 30 novembre 2013 e previsioniamo per il 2013. Questo perché? Perché c'è una certa indolenza da parte del Governo nel dare i numeri, nel dare i trasferimenti. Se, per dirla in soldoni, se non facciamo cassa con quel poco che ci possono dare i nostri contribuenti, non riusciamo più a pagare, non abbiamo una Lira.

Lo Stato non ci manda più una Lira! Questo sistema è collassato perché con le anticipazioni di cassa che facciamo dalle banche, possiamo arrivare a un certo tetto, e pagare gli interessi a queste banche che ci fanno anticipazioni per pagare soltanto lo stipendio, stiamo parlando di questo. Per ritornare... se no la crisi sembra che stia passando sopra di noi e a noi non interessa. Noi stiamo vivendo questo brutto, bruttissimo momento, altro che ripresa!

Per quanto riguarda la questione dell'house, non è che viene abbandonata l'idea, è che non si può fare! Ho parlato, l'altro giorno sono andato a un convegno a Villa Litterno sui pomodori che non riescono a pensare all'idea di piantare i pomodori, perché loro stanno nella fase di idea da piantare i pomodori, non sanno cosa fare. Un sindaco mi diceva "se hai fatto la gara d'appalto" -e su questo chiedo lumi a Sergio che sta in gara con la sua- ce l'hanno consentita, chi non ha fatto gara per l'immondizia, non lo può fare più. Perché è cambiata ancora un'altra norma adesso. Ormai questa provincia, con questa legge speciale in questa regione, ha deciso di cambiare completamente atteggiamento su questa storia. Sulla questione dell'house, non è che non ci abbiamo provato, ci abbiamo provato, ma non ci è consentito dalla legge!

A Camigliano l'abbiamo fatto il congresso: quando loro riescono a fare la differenziata affidando a propri operatori tutta (disturbi audio) i corsi di formazione, poi dico una parola sui corsi di formazione, giusto per dire a quanto arrivano le domande. Ho notizia del segretario di invitare tutti i dipendenti a volere manifestare interesse per andare a fare corsi di formazione: al momento, gli unici che mi chiedono di andare con proprie spese, mai pagate dall'ente, a corsi di formazione, sono il segretario comunale e il dottore Bergamasco, altri non mi chiedono permessi per andare a fare corsi di formazione, e regolarmente, viene su posta certificata, invito tutti i dipendenti a volere manifestare interesse a fare il corso di formazione. Ecco perché i 200 Euro, giusto per dire. Quando dicevamo di Camigliano che hanno una raccolta al 92% invitando... perché gestiscono direttamente la raccolta non in house, ma una specie, loro premettono questo perché hanno una legge diversa dalla nostra, che non è una legge speciale: a loro è consentito fare questo, e stanno in Friuli e nel resto d'Italia, a noi non è consentito, non lo possiamo fare in nessun modo, perché ci è vietato dalla Legge; perché in Campania, vi voglio ricordare perché forse ce lo dimentichiamo, viviamo la storia dei rifiuti su una legge speciale: viviamo ancora la legge speciale, non siamo uguali alle altre regioni.

Consigliere GIACCA:

Siamo sempre stati commissariati, questo è il problema.

Sindaco:

Perché abbiamo una legge speciale.

Presidente DEL PRETE:

Credo che si possa passare alla votazione del punto 8. lo ripeto: Approvazione piano economico e finanziario del servizio di gestione rifiuti urbani e tariffe tributo sui rifiuti e tributo sui servizi indivisibili, anno 2013. Chi è favorevole?

Segretario:

Favorevoli 6. Astenuti 1. Contrari 4.

Presidente DEL PRETE:

Votiamo per l'immediata eseguibilità

Segretario:

Favorevoli 6. Astenuti 1. Contrari 4.

Presidente DEL PRETE: 9° punto all'O.d.G.

“Imposta municipale propria (IMU): determinazione delle aliquote per l'anno di imposta 2013”

Sindaco DE RISI:

Su questo tipo di imposta, c'è anche la possibilità di rivedere il tutto in una maniera un po' più complessa: sapete che è in discussione al Governo questa storia, stiamo in dirittura d'arrivo, ma ancora non esiste il decreto. Abbiamo immaginato questo tipo di tariffazione: pronti, però, una volta che ci sia definito meglio il da farsi su questo storia, a rivederla. Almeno questo è quello che mi è sembrato di voler proporre a questo consiglio comunale.

Consigliere GIACCA:

Quindi ci sarà un riassetamento, eventualmente?

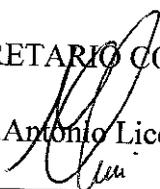
Sindaco DE RISI:

Penso che qua potrebbe relazionare il dottore Bergamasco. Noi ci siamo rifatti a un articolo del Sole 24 Ore di qualche giorno fa e abbiamo immaginato anche noi di fare... perché, purtroppo, non abbiamo certezza con il revisore che ci ha seguito e a cui veramente poi ho intenzione di farlo dopo, ma vorrei ringraziare il dottore Belgiglio...

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

(Dr. Giuseppe Del Prete)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Antonio Licciardi)

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 1021 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 31-12-2013

Il Messo Comunale


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale
(Dott. Antonio Licciardi)